



ASSOCIAZIONE NAZIONALE GIACCHE VERDI

O.N.L.U.S.

"VOLONTARI A CAVALLO PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE E CIVILE"

C.F.: 95051430130

Uff. reg. di Saronno nr. 960 vol. III del 27 Febbraio 1997

Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato n. 788

®

CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE

Verbale n° 02/2007

Pesaro, li 31 marzo 2007

Alle ore 15,00, presso il locale dell'Hotel Due Pavoni a Pesaro, come da convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo Nazionale, regolarmente convocato con il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazione a seguito riunione Presidenti Regionali del 24-02-07;
- 2) Rinnovo incarico componenti Collegio Nazionale dei Probiviri
- 3) Approvazione Regolamento di Disciplina
- 4) Criticità regioni Toscana, Lazio e Puglia
- 5) Credito A.N.Gi.V. dovuto dalla regione Sicilia;
- 6) Affiliazione F.I.S.E. – regolamentazioni rilascio patenti
- 7) Revoca-Nomina Vicepresidente Nazionale
- 8) Assicurazione
- 9) Raduno Nazionale
- 10) Bozza Statuto e Regolamento Nazionale
- 11) Varie ed eventuali

Sono presenti:

Presidente Nazionale Enzo Malisan
Segretario Nazionale Sileno Borin

I consiglieri Nazionali :

- | | |
|-------------------------------|--------------------------|
| 1) Reg. Piemonte | Cleto Canova |
| 2) Reg. Marche | Luca Antonio Bezziccheri |
| 3) Reg. Veneto | Frida Spoto |
| 4) Reg. Toscana | Franco Rossi |
| 5) Reg. Lazio | Corrado Volpetti |
| 6) Reg. Emilia Romagna | Stefano Mattei |
| 7) Reg. Friuli Venezia Giulia | Sileno Borin |

- | | |
|---------------------|------------------|
| 8) Reg. Calabria | Costantino Conte |
| 9) Reg. Liguria | Andrea Noceti |
| 10) Reg. Abruzzo | Di Massimo Luigi |
| 11) Reg. Sicilia | Anna Spitalieri |
| 12) Reg. Lombardia | Antonio La Cava |
| 13) Reg. Puglia | Chieffi Giuseppe |
| 14) Reg. Basilicata | Damiani Vito |

sono assenti

- | | |
|------------------|-----------------------|
| 1) Reg. Campania | Guglielmo Buonagiunto |
|------------------|-----------------------|

Viene nominato Segretario Verbalizzante il consigliere sig. Conte Costantino.

Il Presidente Nazionale chiede che in sala restino solo i Presidenti Regionali come comunicato agli stessi in occasione dell'invio della convocazione della riunione. Rimane solo il Sig Fusaro Antonio per partecipare alla discussione sulla regione Lazio

Alcuni Consiglieri pongono dei dubbi sulla legittima costituzione del Direttivo ed il Consiglio dopo ampia discussione decide di invertire l'ordine del giorno e si passa a discutere il punto 4 dell'O.d.g..

Viene data la parola al Consigliere Conte che relaziona al Consiglio sui fatti accaduti nella Regione Lazio.

Contrasti interni nella Regione hanno determinato l'attuale situazione di confusione - sintetizzo al Consiglio, continua Conte, gli avvenimenti principali succedutesi nel tempo.

Nel tentativo di rinnovare gli Organismi regionali del Lazio, si sono tenute nella Regione apposite Assemblee che per circostanze diverse, a mio parere, sono da ritenersi irregolari e non conformi alle norme dello Statuto A.N.Gi.V.

La prima Assemblea si è tenuta il 22 dicembre 2006, nella circostanza anziché tenersi una regolare Assemblea Elettiva, si è tenuta una riunione straordinaria di Comitato Direttivo Regionale composta da tesserati senza titolo che paradossalmente ha ritenuto (come si evince dal verbale trasmesso alla Segreteria Nazionale) deliberare le nuove cariche nella Regione Lazio vale a dire:

Presidente Regionale il Sig. Fusaro Antonio;

Segretario regionale la Sig.ra Pacca Cristina;

Delegato Tecnico regionale la Sig.ra Trocchi Flavia.

Successivamente in data 4 febbraio 2007 si è tenuta una ulteriore Assemblea Elettiva alla quale hanno aderito e votato addirittura 103 tesserati; 56 presenti e 47 per delega.

Anche in questa circostanza sono state disattese tutte le modalità previste dalle norme associative, infatti, come sopra premesso per la Regione Lazio gli iscritti alla Segreteria Nazionale per il 2006 sono solo 49.

Ritengo, conclude Conte, che tutta la documentazione riferita ai fatti citati è da trasmettere al Collegio dei Probiviri per le proprie valutazioni.

Prende la parola il presidente e propone al Consiglio di esprimersi per due soluzioni; trasmettere il tutto al Collegio dei Probiviri oppure nominare un Commissario.

Il Consigliere Rossi chiede che sia messo ai voti la propria mozione che vuole l'intervento sia del Collegio dei Probiviri che del Commissario:

effettuata la votazione risultano favorevoli 6, astenuti 1, contrari 7.

Il lavoro del consiglio vengono interrotti per consentire al Comitato di Presidenza di trovare una soluzione alle posizioni non condivise venutasi a creare. Alla ripresa dei lavori, viene incaricato Filippo Leonardi di fare il segretario verbalizzante e viene rilevato che il Comitato di Presidenza non ha trovato punti di consenso per cui il Consiglio riprende l'iter previsto all'O.d.G. Prende la

parola Consigliere Nazionale Luigi di Massimo che dichiara di abbandonare la seduta non riconoscendo la legittima costituzione del Consiglio stesso contestando la posizione del sig Enzo Malisan non facente parte del Consiglio Direttivo Nazionale in quanto non risulta essere presidente di un raggruppamento regionale. Luigi di Massimo lascia la sala.

Prende la parola il Consigliere Rossi che si dichiara dispiaciuto che il Consiglio di Presidenza non sia riuscito a riavvicinare le due posizioni perché al di là della mozione che è stata votata con uno scarto minimo fra le due posizioni, si poteva fare uno sforzo in più per portare a termine la riunione. Prendo atto che la maggioranza del consiglio si è arroccata in una posizione senza dare spiegazioni. A questo punto Rossi abbandona la riunione e chiede che alla fine del verbale venga verificato l'esistenza del numero legale.

Prende la parola il Consigliere La Cava: il Consiglio di Presidenza non ha trovato soluzione e le posizioni non sono variate. Per il proseguo della riunione, non essendoci proposte per superare l'impasse, ognuno deve assumere le proprie responsabilità e credo che il solco che è stato creato non sia più risolvibile e dovremo aspettarci per il proseguo degli elementi di instabilità e ognuno vorrà e dovrà difendersi dal punto di vista giuridico e penso che non essendo riusciti a trovare una soluzione si proseguirà tenendo presente che le proprie proposte devono essere accettate in forma legittima. L'augurio che in futuro queste posizioni possano essere risolte e l'associazione non venga investita. Se il consiglio ritiene di proseguire nell'ODG sarò costretto ad abbandonarlo per protesta civile perché non si è trovata la soluzione. Invito il consiglio a trovare delle soluzioni nell'ambito della legalità e della legittimità e dove emergessero fatti non coerenti con quello che ho detto si avranno delle conseguenze.

La Cava chiede che dopo la sua uscita sia rifatto il conteggio dei presenti e che la regione Lazio non venga considerata in tale conteggio. Detto ciò abbandona la sala.

Prende la parola il Consigliere Anna Spitaleri: non si capisce e il consiglio non riesce a prendere decisioni e si vedono irregolarità pesanti all'interno di alcune regioni e non voglio far andare a rotoli l'associazione ma non posso avallare decisioni contro la legalità e non posso appoggiare questo consiglio. Ho mandato una lettera a tutti i Presidenti Regionali per informarli relativamente alla situazione creatasi in Sicilia e chiedere un loro parere sulla richiesta all'OdG di far pagare alla Sicilia le spese di un commissariamento che non era voluto. Credo che la Sicilia non deve pagare questi soldi, e se lo deve è lei che deve avere i soldi del bilancio del precedente presidente in cui mancano i giustificativi di spesa. La Sicilia non vuole pagare. Il Presidente Nazionale Enzo Malisan ribadisce che c'è un verbale del Consiglio Direttivo Nazionale in cui all'unanimità il Consiglio ha deliberato che la somma sostenuta per il rimborso spese liquidate al Commissario debbano essere pagate dal comitato regionale così come già avvenuto precedentemente per la regione Calabria.

Anna Spitaleri chiede la verifica del numero legale e lascia l'aula chiedendo che venga allegata agli atti la sua lettera.

Il Consigliere Damiani Vito si dichiara dispiaciuto di questa situazione.

Damiani Vito lascia la riunione per inderogabili necessità personali in quanto si deve recare a Roma.

Il Consigliere Chieffi dichiara che lascia la riunione perché non è stata commissariata la regione Lazio.

Anche Fusaro Antonio abbandona la sala e chiedendo che il verbale venga pubblicato su internet.

Rimangono presenti Enzo Malisan, Borin Sileno, Frida Spoto, Cleto Canova, Luca Antonio Bezziccheri, Corrado Volpetti, Stefano Mattei, Costantino Conte, Andrea Noceti

Alle 20.30 viene deciso di sospendere i lavori per una breve pausa per la cena.

Alla ripresa dei lavori alle ore 21 sono presenti Enzo Malisan, Borin Sileno, Frida Spoto, Cleto Canova, Luca Antonio Bezziccheri, Corrado Volpetti, Stefano Mattei, Costantino Conte, Andrea Noceti.

Verificata la presenza del numero legale, riprendono i lavori del Consiglio con la discussione degli argomenti posti nell'O.d.G.

Primo punto dell'Ordine del Giorno

Comunicazione a seguito riunione Presidenti Regionali del 24 febbraio 2007

Prende la parola il Presidente Malisan:

Sigg. Consiglieri, come tutti sapete è in atto ormai da quasi un anno una campagna denigratoria nei riguardi di alcuni componenti il Consiglio Direttivo Nazionale e soprattutto nei riguardi della mia persona.

Ritenevo che dopo il Consiglio di Verona, ogni dubbio sulle mie intenzioni di continuare ad essere il Presidente Nazionale fosse stato fugato ma devo con rammarico constatare, che la situazione ad oggi non è cambiata.

Come tutti sapete, il 13 gennaio 2007 in occasione del Consiglio Nazionale tenutosi qui a Pesaro, alcuni Presidenti regionali hanno presentato una mozione di sfiducia nei miei confronti, confermata anche con successiva lettera del 5 febbraio 2007, con la quale si contesta il mio operato nel tenere comportamenti non conformi allo spirito che l'Associazione ispira.

Debbo dire che il 13 gennaio u.s. il C.D.N., con la dovuta serietà, ha preso in seria considerazione tutto ciò che stava avvenendo assumendosi la responsabilità di esprimere alcune decisioni in merito; vedi delegato tecnico Nazionale regioni Lazio e Puglia.

Ciò non è bastato, infatti, in data 24 febbraio u.s. mi è pervenuta e credo sia stata inviata anche a tutti i Consiglieri, una ulteriore mozione di sfiducia nella quale sono elencati dieci punti che sinteticamente riepilogo:

Preciso che la mozione preliminarmente mette in dubbio il mancato rispetto dell'art. 8 dello Statuto; i firmatari infatti addebitano al Presidente il fatto di non aver convocato il Consiglio Direttivo Nazionale su richiesta scritta e sottoscritta presentata dalla maggioranza dei Consiglieri Nazionali.

Passo ad elencare i punti:

- 1 Violazione delle norme Statutarie; il consiglio del 13 gennaio non era regolare in quanto la convocazione non è stata ricevuta da tutti i componenti il C.D.N. (vedi Basilicata).
- 2 Gestione amministrativa irregolare; la polizza assicurativa è stata modificata in peggio. La compagnia assicurativa è stata cambiata senza essere informato preventivamente il C.D.N..
- 3 Divulgazione dei dati di tutti gli associati senza preventiva autorizzazione dei Presidenti regionali – violazione della privacy (vedi Marche).
- 4 Irregolarità nella composizione del Collegio dei Probiviri perché due componenti dello stesso non sono membri del C.D.N..
- 5 Mancato riconoscimento della decisione assunta dall'Assemblea tenutasi nel Lazio e che ha eletto Presidente il Sig. Fusaro.
- 6 Contestazione irregolare posta in essere dal C.D.N. nei riguardi della Regione Puglia.
- 7 Mancata autorizzazione alla Regione Abruzzo per l'utilizzo del sito internet.
- 8 Totale disinteresse del Presidente Malisan in merito alla richiesta della Sig.ra Spiazzi circa la salvaguardia del "progetto carceri" che coinvolgeva la casa circondariale di Verona.
- 9 Totale latitanza del Presidente Malisan in merito alla richiesta avanzata dal Sig. Demetrio Guglielmo.
- 10 Riflessione circa il doppio incarico del Sig. Sileno Borin come Segretario Nazionale e come Presidente della Regione Friuli.

A conclusione della mozione i firmatari chiedono, argomentando la richiesta con invocazioni alla correttezza, chiarezza, democraticità e legalità, un atto di responsabilità da parte mia sostenendo la mia funzione inadeguata.

Per quanto riportato, ritengo doveroso esporre al Consiglio le mie più sincere considerazioni senza voler influenzare nessuno e consentire a tutti di esprimersi su quanto sta accadendo.

Personalmente ho sempre ritenuto che il mio incarico di Presidente non fosse a tempo indeterminato non nascondendo, consapevole dei miei limiti, l'ambizione a far crescere l'Associazione in un clima pacato e sereno per poi consegnarla, al termine del mio mandato, arricchita di valori sociali e di nuovi iscritti.

Ma soprattutto poter essere presente su tutto il territorio Nazionale nel mondo del Sociale e del volontariato.

Questa mia linea è stata sempre assecondata dagli attuali Consiglieri e dai precedenti succedutesi nel tempo.

Le mie iniziative sono sempre state condivise e questo proficuo lavoro di insieme ha consentito di raggiungere la soglia dei mille iscritti.

Per quanto si è già detto e ripetuto circa l'alternanza alla Presidenza da parte dell'Avv. La Cava, ho sempre ritenuto, lo stesso, persona valida e capace anche se gli ultimi avvenimenti, a mio parere, ne ha cambiato la propria immagine.

Credo che il perpetrarsi di atteggiamenti improntati alla ricerca di futili cavilli inesistenti e denigratori non sono garanzia di crescita per la nostra Associazione.

Mi sarei aspettato un atteggiamento improntato alla collaborazione ed alla acquisizione di meriti che certamente avrebbero premiato l'Avvocato per come lo stesso aveva lasciato intendere.

Il mio pensiero in questo momento è rivolto a tutti gli iscritti, a loro come ho sempre fatto, va il mio più sincero riconoscimento per le attività svolte e per il costante impegno che approfondono giorno dopo giorno.

Nel ringraziarli prometto loro che mi adopererò affinché nella nostra Associazione torni un clima di serenità imperniato alla più stretta condivisione.

Non nutro rancore nei riguardi dei Presidenti che hanno ritenuto firmare le mozioni, anzi rispetto la loro posizione, come rispetto, e credo che sono in pochi, i Soci che ne condividono il loro modo di fare.

I punti all'ordine del giorno dell'attuale riunione di Consiglio, richiamano una serie di argomenti che daranno risposte esauritive a quanto richiesto con le mozioni.

Sono sicuro che il Consiglio come ha fatto in passato saprà prendere le giuste decisioni e adottare i dovuti provvedimenti.

Per gli argomenti non inseriti nell'ordine del giorno e comunque doverosamente interessati alla trattazione, si provvederà a fare ricorso nelle varie ed eventuali.

Nel confermarVi, fino a quanto avrò la Vostra fiducia, il mio costante impegno auguro a tutti buon lavoro.

Secondo punto dell'Ordine del Giorno

Rinnovo incarico componenti Collegio Nazionale dei Proviviri

Il C.D.N. preso atto che l'attuale Collegio Nazionale dei Proviviri è composto da un solo Membro componente il C.D.N. e da due Membri esterni provvede alla revoca immediata dell'incarico loro conferito.

Come previsto dall'art. 11 dello Statuto Nazionale, il Consiglio Direttivo Nazionale, all'unanimità, provvede alla immediata ratifica del Collegio Nazionale dei Proviviri nonché alla nomina dei tre Membri effettivi e da un Membro supplente che lo compongono.

Il Collegio risulta così formato:

Presidente **Sig. Bezziccheri Luca Antonio**
Membro componente **Sig. Cleto Canova**
Membro componente **Sig. Noceti Andrea**
Membro supplente **Sig. Conte Costantino**

Il Collegio Nazionale dei Probiviri durerà in carica fino alla scadenza del quadriennio 2004/2008 vale a dire fino al 2008.

Terzo punto dell'Ordine del Giorno

Approvazione Regolamento di Disciplina

Considerato che attualmente l'Associazione dispone di un Regolamento Nazionale di Disciplina il C.D.N. dopo averne verificato ed esaminato i contenuti ritiene lo stesso Regolamento esaustivo ed appropriato alle attuali esigenze associative, pertanto, all'unanimità, ne dispone l'immediata entrata in vigore su tutto il territorio Nazionale.

Il C.D.N. stabilisce che una copia del Regolamento di Disciplina sia consegnata ai tre Membri del Collegio Nazionale dei Probiviri, a tutti i Presidenti Regionali e al Segretario Nazionale.

Quarto punto dell'Ordine del Giorno

Criticità Regioni Puglia, Lazio e Toscana

REGIONE PUGLIA

Nonostante la Regione non avesse il numero legale dei 24 tesserati previsti, bensì solo 8, il Presidente della Regione Puglia, Giuseppe Chieffi è stato regolarmente invitato a partecipare a tutte le riunioni del C.D.N..

Alla riunione del C.D.N. del 13 gennaio 2007, a seguito delle note vicende legate alla presentazione della missiva nei riguardi del Presidente Nazionale la quale, fra l'altro, firmata dal Presidente della Regione Puglia Sig. Chieffi, il C.D.N. all'unanimità deliberava:

“la Regione Puglia potrà partecipare ai prossimi Consigli di Direttivo Nazionale solo dopo aver rinnovato gli Organi regionali vale a dire che nella Regione Puglia dovrà tenersi regolare Assemblea Elettiva degli iscritti e rieleggere il Presidente nonché i componenti del Comitato Direttivo regionale”.

Il 12 febbraio 2007, il Sig. Chieffi comunicava mediante fax al Presidente Nazionale di aver tenuto in data 31 gennaio 2007, come richiesto dal C.D.N. il 13/1/2007 (pur ritenendo illegittima la richiesta), regolare Assemblea dei Soci.

Il C.D.N. dopo aver esaminato con attenzione i contenuti del verbale della richiamata Assemblea del 31 gennaio 2007, prende atto dell'avvenuta convocazione dell'Assemblea Elettiva ma eccepisce che l'attività è stata posta in essere in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dal C.D.N. del 13/1/2007, riconfermando il Presidente e i membri del Comitato Direttivo che come sopra rappresentato erano espressione di solo otto tesserati.

A parere del Consiglio, quanto è avvenuto è in netto contrasto con le norme associative vigenti, pertanto, all'unanimità decide:

- 1) trasmettere al Collegio Nazionale dei Probiviri il verbale d'Assemblea tenutosi nella Regione Puglia per l'adozione di eventuali provvedimenti;
- 2) trasmettere allo stesso Collegio copia della missiva presentata al C.D.N. il 13 gennaio 2007 a firma del Sig. Chieffi per l'adozione di eventuali provvedimenti nei suoi confronti.

REGIONE LAZIO

Il Consiglio in merito a quanto già discusso sui fatti avvenuti nella Regione Lazio, approfondendo la criticità in atto nella Regione, all'unanimità, delibera:

- 1) trasmettere al Collegio Nazionale dei Probiviri i verbali delle Assemblee tenutesi nella Regione Lazio per l'adozione di eventuali provvedimenti nei riguardi dei Sigg. Fusaro, Pacca e Trocchi nonché di eventuali altre persone, previa verifica dell'elenco tesserati 2006 della Regione che hanno partecipato alle Assemblee e si sono resi responsabili di iniziative che hanno leso il buon nome dell'Associazione;
- 2) trasmettere allo stesso Collegio copia della missiva presentata al C.D.N. il 13 gennaio 2007 a firma del Sig. Fusaro Antonio in qualità di Presidente regionale per l'adozione di eventuali provvedimenti nei suoi confronti.

Il C.D.N. ritiene indispensabile che il Collegio Nazionale dei Probiviri acquisisca dal Presidente della Regione Lazio Sig. Volpetti Corrado tutti gli atti e documenti che riguardano l'intera vicenda.

REGIONE TOSCANA

Nonostante la Regione non avesse costituito il Comitato regionale, il Presidente della Provincia di Livorno Sig. Franco Rossi espressione di 44 tesserati per l'anno 2006 è stato regolarmente invitato a partecipare a tutte le riunioni del C.D.N..

Il Consiglio prende atto che in data 17 marzo 2007 si è tenuta un'assemblea straordinaria elettiva nella regione Toscana che ha eletto Presidente della regione Toscana il Sig. Franco Rossi.

Ciò premesso, il C.D.N. constatato che il Sig. Franco Rossi ha firmato e presentato nella riunione del 13 gennaio 2007 al Consiglio Direttivo Nazionale una missiva nei riguardi del Presidente Nazionale qualificandosi Presidente della Regione Toscana decide, all'unanimità, di rimettere al Collegio Nazionale dei Probiviri mandato per l'adozione di eventuali provvedimenti.

Quinto punto dell'Ordine del Giorno

Credito A.N.Gi.V. dovuto dalla Regione Sicilia

Prende la parola il presidente Malisan.

Ricordo ai Consiglieri che in occasione del Consiglio Nazionale del 16 settembre 2006 si era deliberato che le spese vive sostenute dal Commissario in occasione del rinnovo degli Organismi regionali Siciliani fossero poste a carico appunto della citata Regione.

In quella circostanza in Consiglio era presente l'allora Presidente regionale Sig. Claudio Antonio Schilirò il quale ha preso atto di tale decisione.

Come a Voi noto, di recente, su richiesta dell'attuale Presidente della citata Regione nel riscontrare quanto sostenuto, ho rappresentato il mio pensiero.

Pertanto, propongo al Consiglio, prosegue Malisan, di inviare una comunicazione, a cura della Segreteria Nazionale, al Presidente della Regione Sicilia con la quale si intima il pagamento di quanto dovuto entro dieci giorni da oggi.

Propongo altresì che in caso di mancato pagamento, la Regione sia sottoposta a gestione commissariale.

Il C.D.N., all'unanimità, approva la richiesta del Presidente.

Sesto punto dell'Ordine del Giorno

Affiliazione FISE – regolamento rilascio patenti

Siamo ente aggregato approvato dal Consiglio Nazionale Fise del 18\12\06 e faremo riferimento al Comitato FISE del Friuli competente perché la sede Nazionale ANGiV è in Friuli. Siamo invitati a partecipare alla Organizzazione del percorso della Via Francigena e a Leonessa. Inoltre c'è possibilità di rilasciare patenti. Viene incaricato il segretario di preparare un vademecum da inviare alle regioni che illustri lo possibilità della affiliazione

Settimo punto dell'Ordine del Giorno

Revoca/nomina Vicepresidente Nazionale

Prende la parola il Presidente Malisan

Sigg. Consiglieri come già evidenziato all'inizio dei lavori ritengo che l'atteggiamento tenuto negli ultimi tempi dal Vice Presidente Avv. Antonio La Cava non sia in linea con i principi Associativi. Essendo lo stesso istituzionalmente componente il Comitato di Presidenza Nazionale, ha tenuto una condotta distante dai principi ispirati dalla Associazione. Per questi motivi propongo al Consiglio la revoca della nomina del Sig. Antonio La Cava.

Il Consiglio, con 8 voti a favore ed un astenuto revoca con effetto immediato il citato incarico.

Il Presidente chiede al Consiglio se ci sono candidati per la carica vacante, si propone il Consigliere Costantino Conte, Presidente del Comitato Regione Calabria. Il Sig. Costantino Conte con 8 voti favorevoli ed un astenuto viene eletto Vice Presidente Nazionale.

Propongo, inoltre, continua il presidente Malisan, al Consiglio di verificare con la dovuta serenità ed imparzialità, se il comportamento del Presidente della Regione Lombardia è in contrasto con i principi Associativi e perciò debba essere oggetto di opportune valutazioni da parte del Collegio dei Probiviri. Il Consiglio, all'unanimità, decide di conferire mandato al Collegio Nazionale dei Probiviri per le opportune valutazioni in merito a quanto richiesto dal Presidente.

Ottavo punto dell'Ordine del Giorno

Assicurazione

Prende la parola il Segretario Nazionale Sig. Borin

In merito alle critiche che mi sono state rivolte, anche se impropriamente, per ciò che riguarda l'Assicurazione, mi preme ricordare che in occasione del C.D.N. del 6 novembre 2004 tale argomento era stato inserito nell'ordine del giorno ed è stato regolarmente trattato dal Consiglio.

Infatti, in quella occasione il Consiglio deliberò:

l'aumento della franchigia a Euro 150;

l'aumento del premio di Euro 1,84 a tesserato;

Nella stessa circostanza fu deliberato che la copertura Assicurativa per cause civili e penali a carico dei Presidenti regionali era di 50,00 Euro e per il Presidente Nazionale di 5,00 Euro.

Pertanto ritengo inutili e pretestuosi tutte le accuse sollevate.

Nono punto dell'Ordine del Giorno

Raduno Nazionale

Bezziccheri presenta il programma del Raduno e che verrà inviato a tutti i soci tramite il GV Magazine

Decimo punto dell'Ordine del Giorno

Bozza Statuto e Regolamento Nazionale

Prende la parola il Consigliere Conte e comunica al Consiglio di aver disposto una ulteriore bozza dello Statuto e del Regolamento, di cui ne consegna copia a tutti i Consiglieri.

Le stesse risentono delle ultime variazioni suggerite dai Presidenti regionali in occasione del Consiglio tenutosi a Pesaro il 13 gennaio 2007.

Conte, propone al Consiglio di approvare lo Statuto ed il Regolamento mediante apposita Assemblea Nazionale Straordinaria da tenersi in occasione della prossima riunione del C.D.N. per l'approvazione del conto consuntivo 2006.

Ovviamente, prosegue Conte, allo Statuto ed al Regolamento possono essere apportate ulteriori modifiche.

Undicesimo punto dell'Ordine del Giorno

Varie ed eventuali

Demetrio Guglielmo

Sulla vicenda prende la parola il Consigliere Conte e precisa che gli avvenimenti che saranno da lui citati sono regolarmente documentati.

In caso di necessità la citata documentazione è a disposizione del C.D.N..

In data 28 febbraio 2001, il Presidente Nazionale Enzo Malisan comunicava al Sig. Demetrio Guglielmo, già Presidente della Regione Calabria nell'anno 2000, che in occasione del C.D.N. da tenersi il 17 marzo 2001 si rendeva necessaria la sua presenza per mettere fine alle innumerevoli contestazioni ed accuse mosse da alcuni tesserati della Regione nei riguardi del Sig. Guglielmo e dello stesso Presidente Malisan.

Il 17 marzo 2001, il C.D.N. si è regolarmente tenuto ed il Sig. Demetrio Guglielmo non si è presentato, facendo pervenire in data 16/3/2001, al Presidente, un certificato medico che attestava l'avvenuto trauma di un ginocchio.

Il C.D.N., fatte le dovute considerazioni, decide di commissariare la Regione Calabria e di nominare commissario il Presidente Nazionale Enzo Malisan.

Della decisione adottata dal C.D.N. ne viene data comunicazione al Sig. Guglielmo il 20 marzo 2001.

In data 5 maggio 2001, alla presenza del Commissario Malisan viene eletto Presidente della Regione Calabria il Sig. Alfonso Luigi Lopresto.

Successivamente la Regione Calabria ha avuto come Presidente il Sig. Fontanella e attualmente è presieduta dal Sig. Costantino Conte.

In merito alla costituzione e registrazione della "Associazione Giacche Verdi Calabria" presso l'Ufficio del Registro di Rossano avvenuta il 12/7/2001 a cura del Sig. Guglielmo, ritengo continua Conte, che tale atto è da ritenersi nullo perché autonomamente costituito e registrato, circostanza peraltro, confermata dal fatto che il Sig. Guglielmo Demetrio non è stato più tesserato A.N.Gi.V. dall'anno 2000.

A questo punto il C.D.N. esaminata la comunicazione trasmessa dal Sig. Guglielmo il 10 febbraio 2007 al Presidente Malisan, all'unanimità, decide di non riscontrare la comunicazione del Sig. Demetrio Guglielmo e di trasmettere, a cura del Presidente Nazionale, una lettera allo stesso con la quale lo si diffida a non usare ciò che non gli appartiene.

PRIVACY – DIVULGAZIONE DATI ISCRITTI (MARCHE)

Prende la parola il Consigliere Conte

In materia di privacy, va premesso che l'informativa costituisce il principale obbligo in capo a chi svolge un trattamento dei dati personali.

Questa è una comunicazione che serve per fare conoscere all'interessato come il titolare gestisce e utilizza i dati che lo riguardano.

La comunicazione dell'informativa è dovuta con riferimento ai soci/volontari, ai titolari di cariche all'interno dell'Associazione, ai collaboratori esterni, dipendenti, ai beneficiari e a tutti coloro di cui l'Associazione chiede, conserva o tratta dati personali.

L'obbligo dell'informativa all'interessato va adempiuto nel momento in cui l'Associazione registra i dati o li comunica per la prima volta a terzi.

L'informativa va comunicata/consegnata al momento in cui l'interessato fornisce i dati all'Associazione.

Nel nostro caso che trattiamo solo dati personali, non è necessario il consenso dell'interessato quando questi è un aderente o abbia comunque contatti regolari con l'associazione.

Infatti, il trattamento dei dati è funzionale solo al raggiungimento dell'oggetto Sociale.

L'informativa relativa a dati personali è sostanzialmente un'informazione che viene data all'interessato peraltro senza obbligo di firma.

In caso di trattamento di dati sensibili invece è necessario il consenso al trattamento dei dati.

Alla fine dell'informativa vengono menzionati i dati sensibili che noi attualmente non trattiamo ma è opportuno ugualmente mantenerla.

Come è noto nel momento in cui si fa richiesta all'A.N.Gi.V. per essere tesserato si conferiscono dei dati all'Associazione, in quella circostanza il tesserato esprime un "consenso" sull'utilizzo dei

propri dati. E' da considerare, inoltre, che in Italia le Associazioni godono di una speciale autorizzazione del Garante che ha efficacia a decorrere del 1° gennaio 2006 fino al 30 giugno 2007. L'autorizzazione, infatti, esenta le Associazioni (e altri soggetti) dal dover inviare, prima dell'inizio del trattamento dei "dati sensibili", la speciale dichiarazione al Garante.

Per comodità di consultazione l'autorizzazione in argomento è la n.3/2005 pubblicata sulla G.U. n.2 del 3 gennaio 2006.

Pertanto, i nominativi di tutti i tesserati potranno essere inseriti nel giornalino dell'Associazione e comunicato agli altri soci.

Si precisa, inoltre, che il conferimento dei dati relativi a **NOME COGNOME, NUMERO DI TESSERA, DATA E LUOGO DI NASCITA, CODICE FISCALE, RESIDENZA, E-MAIL...**, da inserire nel libro Soci e nella banca dati presso la Segreteria Nazionale, è necessario per il raggiungimento delle finalità dell'Associazione, per la gestione del rapporto Associativo, per l'esecuzione e l'organizzazione del servizio e per l'adempimento degli obblighi di legge, tra cui quelli assicurativi. In merito alla citazione in mozione circa l'invio del giornalino a tutti i tesserati A.N.Gi.V. e distribuito dalla Regione Marche per quanto sopra esposto ritengo la stessa del tutto superata. Comunque è indispensabile che tutti gli iscritti ricevano la informativa prevista dalla legge in argomento.

VENETO – PROGETTO CARCERI

Il Consigliere Frida Spoto: il progetto carceri è stato un progetto nato a Verona che e si è attuato per un primo anno con anche il mio coinvolgimento personale. Il gruppo di cui il responsabile locale era la Sig.ra Spiazzi si è sciolto. Avendo preso contatti con le autorità ho provato a portare avanti comunque il progetto chiedendo la disponibilità dei soci a livello regionale. Successivamente, il Consiglio Direttivo Regionale ha incaricato il Consigliere De Pretto Nadir di verificare se si trovavano volontari. Dopo aver sentito i gruppi il suddetto ha riferito al Consiglio che non si trovavano sufficienti volontari per portare avanti il progetto. A quel punto il CDR ha deliberato con 4 voti favorevoli e 2 contrari di dover abbandonare il progetto con mio grande dispiacere. In conclusione il consigliere precisa che a riguardo dei 26 soci dimissionari di cui al punto 8 della missiva, le risultano che al momento sono solo 7 e non 26 come riportato in missiva.

ABRUZZO – MANCATO UTILIZZO INTERNET

Il Consigliere Bezziccheri riferisce che il Presidente dell'Abruzzo ha telefonato in segreteria regionale Marche richiedendo un link sul sito nazionale delle Giaccheverdi.it con quello gestito dalla segreteria Abruzzo che ha registrato il dominino giaccheverdi.com . Essendo la desinenza .com una desinenza commerciale non in linea con lo spirito dell'Associazione ONLUS , sentito il segretario Nazionale gli è stato risposto che si poteva linkare giaccheverdiabruzzo.it come già fatto da altre regioni. Di Massimo ha ribadito che voleva mettere il Giaccheverdi.com . Il segretario regionale gli ha risposto che la sua richiesta sarebbe stata portata al Direttivo Nazionale che si sarebbe svolto la settimana successiva , cosa che è stata fatta nel CDN di Pesaro del 13 gennaio 2007. Il Consiglio decide di proseguire la strada di linkare i siti regionali che siano formati giaccheverdiregione.it e dà incarico al Consigliere Bezziccheri di preparare una regolamento per l'utilizzo del sito internet.

Il Presidente Malisan da notizia al Consiglio che trasmetterà al Collegio Nazionale dei Probiviri la documentazione riferita al Consiglio del 13 gennaio 2007 nonché tutta la documentazione riferita alla fiera di Verona.

A conclusione dei lavori il C.D.N., all'unanimità, precisa che la notifica ai Sigg. in indirizzo del presente verbale di riunione del 31 marzo 2007 è da considerarsi a tutti gli effetti quale richiesta per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Sono allegati e fanno parte del presente verbale:

- 1) Copia del Regolamento Nazionale di disciplina
- 2) Comunicazione FISE- Aggregazione
- 3) Informativa Privacy
- 4) Comunicazione al CDN dal Presidente Regione Sicilia

Alle 24 si scioglie la riunione

Il Segretario verbalizzante
Filippo Leonardi

Il Presidente Nazionale
Enzo Malisan